

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

**ATTIVITA' DI CONTROLLO
SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

PERIODO GENNAIO-LUGLIO 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art. 193 del medesimo D.Lgs. 267/2000, ove si prevede che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012, che all'art. 3, comma 1 lett. d), ha disposto l'introduzione dell'art. 147-quinquies al già più volte citato D.Lgs. 267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 luglio 2021 (DEL 670/2021) esecutiva dal 9 agosto 2021 e, in particolare, l'art. 63, comma 4, che pone a carico del Responsabile del servizio Finanziario il controllo degli equilibri finanziari.

Dato atto che:

- la Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:
 - in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (le modalità di ripiano sono state definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015 02888/024 del 20/07/2015);
 - in parte dal passaggio al metodo di calcolo ordinario del FCDE attuato in sede di Rendiconto 2019 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020 1545/024 del 14/09/2020);
 - in parte determinato dalla normativa vigente relativa al ripiano del disavanzo da FAL (deliberazione del Consiglio Comunale n. 809/2021 del 6/09/2021);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.249 del 29 aprile 2024 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2023 ed è stato rideterminato il piano di rientro complessivo del disavanzo;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli Esercizi 2025-2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 778 del 16 dicembre 2024, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 126 dell' 11 marzo 2025 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 241 del 28 aprile 2025, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024;

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

1. Rispetto degli equilibri di competenza

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	273.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		19.783.187,31	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		55.620.506,05	55.620.506,05	55.620.506,05
			0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		120.008.076,07	26.283.393,39	12.396.473,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	832.319.613,37	847.529.519,62	867.533.375,05	869.505.415,88	TIT. 1 - Spese correnti	1.785.901.769,67	1.390.966.137,79	1.298.322.832,75	1.273.927.242,95
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	604.176.753,30	310.511.651,11	233.108.213,22	225.424.813,23	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	29.282.580,15	12.396.473,00	12.396.473,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	720.631.656,25	347.949.067,22	354.941.547,07	357.588.678,57	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.520.412.963,25	514.288.507,80	284.958.424,79	232.630.665,68
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.325.895.796,38	450.455.552,41	290.982.476,55	235.905.530,68	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	813,24	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	46.919.265,61	10.340.000,00	11.290.000,00	11.240.000,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	10.340.000,00	10.340.000,00	11.200.000,00	11.240.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.529.942.124,91	1.966.786.300,36	1.757.855.611,89	1.697.064.238,36	Totale spese finali	3.316.654.732,82	1.915.616.645,59	1.594.571.257,54	1.517.797.908,63
TIT. 6 - Accensione di prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	TIT. 4 - Rimborsi di prestiti	206.119.677,42	145.340.502,10	144.947.241,69	147.042.236,08
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	308.231.312,13	213.662.100,00	212.525.595,00	136.462.115,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	314.314.677,62	213.662.100,00	212.525.595,00	136.462.115,00
Totale titoli	3.848.173.437,04	2.190.448.400,36	1.981.381.206,89	1.844.546.353,36	Totale titoli	3.837.069.088,06	2.274.619.247,69	1.952.044.094,23	1.801.322.320,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.121.173.437,04	2.330.239.753,74	2.007.664.600,28	1.850.942.820,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.837.069.088,06	2.330.239.753,74	2.007.664.600,28	1.850.942.820,36
Fondo di cassa finale presunto	264.084.248,98								

A seguito di adeguamenti normativi e fatti nuovi di gestione sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio, anch'esse in pareggio finanziario.

- I variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 211 del 14 aprile 2025, dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 323 del 04 giugno 2025, esecutiva dal 17 giugno 2025.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 241/2025 del 28 aprile 2025 è stato approvato il Rendiconto 2024, dando atto che è stato rispettato il piano di rientro del disavanzo approvato dal Consiglio Comunale n. 249/2024 del 29/04/2024, in quanto, avendo conseguito un risultato di € -577.654.134,15, è stato raggiunto il saldo obiettivo previsto al 31/12/2024 di € -522.300.284,43, conseguendo un recupero di disavanzo di € 25.353.849,72.

La tabella seguente fornisce il dettaglio di tali risultati:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2023	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2024	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2024	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa esercizio 2024
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC. N. Mec. 2015- 02888/024 del 20/07/2015)	235.215.232,07	224.014.506,72	11.200.725,35	11.200.725,35
Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 (CC 2020-1545/024 DEL 14/09/2020)	148.241.024,76	135.887.606,02	12.353.418,74	12.353.418,74
Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art. 52 DL 73/2021)	194.197.877,32	192.398.171,69	1.799.705,63	1.799.705,63
Totale disavanzo	577.654.134,15	552.300.284,43	25.353.849,72	25.353.849,72
Maggiore Disavanzo Ripianato (e) = (c) - (d)				0,00

Con nota del 29 maggio 2025, prot. n. 1807, è stato richiesto ai Dirigenti responsabili di Dipartimento, di Divisione e di Servizio di effettuare la verifica sugli equilibri della gestione di competenza, di cassa e sulla gestione in conto residui, con riferimento alla proiezione delle entrate e delle spese previste al 31 dicembre.

I Dirigenti hanno dato riscontro, per quanto di competenza, proponendo le variazioni di bilancio necessarie e conseguentemente attestando l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, la congruità e l'attendibilità degli stanziamenti di entrata e di spesa previsti in bilancio e l'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

Le variazioni proposte hanno dovuto tenere adeguatamente conto dei mutamenti intervenuti nel corso del primo semestre dell'anno, in particolare per quanto attiene alla differenza fra lo scenario associato al momento della formulazione del bilancio 2025-2027 e quello proprio dell'attuale fase.

Eventi internazionali e domestici hanno determinato una dinamica particolarmente intensa e a tratti volatile degli andamenti economici, che non si prevede in fase di superamento, alla

quale è ricollegabile un nuovo e importante aggravio dei costi dei vettori energetici, inizialmente non prevedibile.

Sul fronte delle entrate, il loro costante monitoraggio ha fatto emergere, a causa di effetti dovuti dalla normativa e da alcune decisioni giurisprudenziali, una rilevante riduzione prospettica delle entrate da sanzioni relative al codice della strada. Altre riduzioni di entrata si riferiscono ai permessi di costruire e, in parte minore, ad alcune entrate afferenti ai servizi socio educativi.

Tali riduzioni previsionali non comportano corrispondenti riduzioni di spesa dal momento che una serie di effetti compensativi di entrate permettono la conferma degli equilibri.

In particolare, risultano, infatti, rispetto alle previsioni iniziali, nuove disponibilità correnti derivanti dall'intervenuta possibilità, grazie ad entrate in conto capitale conseguenti ad alienazioni, di evitare la copertura di una serie di spese in conto capitale con margini di avanzo corrente e di maggiori entrate associate a dividendi da società partecipate.

Si segnala, infine, che grazie agli accantonamenti che si sono resi possibili in relazione alle risultanze da rendiconto, sarà possibile evitare per la parte prevalente la necessità di ulteriori stanziamenti di spesa per il rimborso dei mutui a favore di Infra.To S.r.l.

L'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa risulta quindi in linea con le previsioni del bilancio assestato, sulla base delle variazioni proposte con la deliberazione di assestamento generale di bilancio (n. prop. 19485/2025);

A seguito delle dette variazioni il pareggio finanziario cumulativo risulta essere quello indicato nella tabella a chiusura del presente paragrafo.

Sulla base dell'analisi della gestione del periodo gennaio-giugno e della gestione prospettica del periodo luglio-dicembre, con particolare riferimento all'accertamento delle entrate e agli impegni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 153, comma 4, del TUEL, è possibile attestare sia la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, sia il mantenimento degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	313.050.378,96	55.861.347,59	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		55.620.506,05 0,00	55.620.506,05 0,00	55.620.506,05 0,00
Fondo pluriennale vincolato		261.800.748,45	43.361.626,06	29.450.962,95					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	924.340.644,02	846.413.893,87	867.533.375,05	866.505.415,88	TIT. 1 - Spese correnti	1.531.644.776,75	1.453.470.471,79	1.322.347.898,81	1.293.635.686,17
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	441.640.655,01	332.205.095,05	239.025.046,61	227.348.549,50	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	43.360.812,82	29.450.962,95	12.396.473,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	452.565.276,25	350.666.927,50	355.971.547,07	359.018.678,57					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	984.605.889,18	1.190.271.354,97	295.342.462,18	238.305.305,28	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.180.843.681,70	1.392.542.877,49	289.318.440,42	233.030.440,28
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	813,24	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	53.958.128,06	11.190.000,00	11.290.000,00	11.240.000,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	11.190.000,00	11.190.000,00	11.290.000,00	11.240.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.857.108.572,52	2.730.747.261,39	1.766.162.480,91	1.700.417.949,23	Totale spese finali	2.723.678.458,45	2.857.203.349,28	1.622.958.339,23	1.538.206.106,45
TIT. 6 - Accensione di prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	TIT. 4 - Rimborsamento di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	145.585.502,10 0,00	145.585.502,10 0,00	144.947.241,09 0,00	147.042.296,68 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	221.034.377,48	215.364.900,00	213.327.795,00	137.284.315,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	238.616.191,32	215.364.900,00	213.327.795,00	137.284.315,00
Totale titoli	3.088.142.950,00	2.956.112.161,39	1.993.460.255,91	1.848.702.264,23	Totale titoli	3.107.880.151,87	3.218.153.751,38	1.981.231.375,92	1.822.632.721,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.401.193.328,96	3.273.774.257,43	2.036.851.881,97	1.878.153.227,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.107.880.151,87	3.273.774.257,43	2.036.851.881,97	1.878.153.227,18
Fondo di cassa finale presunto	293.313.177,09								

1.1 Rispetto dell'Accordo "Patto per Torino"

In data 5 aprile 2022 è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo l'Accordo "Patto per Torino", che prevede puntuali impegni a carico della Città, a fronte del riconoscimento di un contributo straordinario per gli anni 2022-2042.

Con comunicazione del 30/05/2025, prot. n. 3164 è stata presentata al Ministero dell'Interno la relazione esplicativa dimostrante il corretto utilizzo delle risorse, il raggiungimento degli impegni e degli obiettivi intermedi, nonché l'effettività delle misure adottate in relazione a quelle previste per l'annualità 2024 e al fine di ottenere il contributo previsto per l'anno 2025, ai sensi della L. 234/2021, comma 567 e seguenti.

Il prospetto che conclude e fornisce il quadro di sintesi della predetta relazione è riprodotto nella seguente tabella che evidenzia un maggior apporto di risorse proprie rispetto agli obiettivi previsti pari ad € 83.945.811,49.

N.	DESCRIZIONE	INDICATORE	OBIETTIVI PRESSIONI	RISULTATO	OBIETTIVO RAGGIUNTO	ULTERIORI OBIETTIVI RAGGIUNTI
1	Incremento Add.le Ipef	Maggior gettito stimato su redditi 2019 Parametro: € 14.400.000,00	14.400.000,00	30.700.000,00	14.400.000,00	16.300.000,00
3	Riduzione spesa di personale	Riduzione spesa del personale di € 2.000.000,00 rispetto alla media del Macroaggregato 1 a rendiconto del triennio 2017-2019 al netto degli aumenti contrattuali. Parametro: € 366.094.650,79	2.000.000,00	56.984.938,27	2.000.000,00	54.984.938,27
4	Riduzione debito finanziario	Minor costo nuovi mutui rispetto al 2021 (a parità di tassi). Riduzione interessi passivi di importo almeno pari a € 1.185.226,29.	1.185.226,29	1.318.832,48	1.185.226,29	133.606,19
5	Riduzione utilizzo anticipazione di Tesoreria e relativi costi per interessi passivi	Riduzione degli interessi passivi su anticipazione Tesoreria a € 2.000.000 rispetto all'anno 2019. Parametro € 11.716.699,19	9.716.699,19	11.716.699,19	9.716.699,19	2.000.000,00
6	Riduzione spesa per Macroaggregato 4 trasferimenti	Riduzione del 2% degli impegni del Macroaggregato dell'anno 2021 € 91.898.774,09 al netto delle spese finanziate da entrate vincolate. Parametro: € 1.837.975,48	1.837.975,48	8.114.974,79	1.837.975,48	6.276.999,31
7	Rispetto tempi di pagamento fornitori e riduzione costi per interessi passivi	Riduzione interessi passivi a fornitori di € 1.500.000,00 rispetto all'anno 2019. Parametro: € 5.115.368,03	3.615.368,03	4.555.497,21	3.615.368,03	940.129,18
TOTALE BENEFICIO AZIONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2024					32.755.268,99	80.635.672,95
			32.755.268,99 (a)		113.390.941,94 (b)	
CONCORSO COMUNALE ANNO 2024 art. 2, lett. a)			29.445.130,45		29.445.130,45	
ULTERIORI INTERVENTI INDIVIDUATI DALL'ENTE (riduzione di disavanzo, contenimento e riqualificazione della spesa)			3.310.138,54		83.945.811,49	

1.2 Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'art. 193 del TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5) prevedono, in occasione dell'assestamento di bilancio, la verifica dell'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2024, accertato con l'approvazione del Rendiconto con deliberazione del C.C. n. 241/2025, risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 565.197.515,22 che tiene conto dell'eliminazione di consistenti residui attivi (circa 62 milioni) stralciati dal conto del bilancio e parzialmente conservati tra i crediti dello stato patrimoniale (in relazione alle procedure di riscossione coattiva in corso), con conseguente relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale.

Il calcolo del FCDE con il metodo ordinario, effettuato a consuntivo a partire dal rendiconto 2019, consente di garantire idonea copertura ai residui attivi di dubbia e difficile esigibilità.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato stanziato un accantonamento al FCDE dell'importo di € 100.745.339,00 determinato secondo il metodo ordinario, come risulta dall'allegato n. 1 al Bilancio di Previsione 2025-2027.

In sede di assestamento, l'importo stanziato al FCDE è pari ad € 101.677.730,00 derivante dalla verifica della congruità del fondo, effettuata attraverso l'applicazione delle modalità di calcolo previste dall'allegato 4/2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

In merito alla verifica di congruità del FCDE iscritto a bilancio si evidenzia in particolare che gli accantonamenti sono stati previsti nella misura percentuale consentita dalla normativa vigente.

1.3 Congruità degli altri accantonamenti.

Relativamente agli altri fondi, risultano accantonate le seguenti poste:

- Accantonamento al Fondo Perdite Società Partecipate per € 50.000,00;
- Accantonamento al Fondo Contenzioso per € 500.000,00;
- Accantonamento al Fondo TFR Sindaco per € 13.800,00;
- Accantonamento al Fondo aumenti contrattuali al personale per € 9.000.000,00;
- Accantonamento al Fondo rischi per escussione di garanzie fideiussorie per € 200.000,00;

Non è stato necessario disporre alcun accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali poiché sono stati raggiunti tutti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 (comma 859 e seguenti), come risulta dalla Determinazione Dirigenziale n. 1063 del 21/02/2025 con oggetto: "Accantonamento fondo garanzia debiti commerciali (Comma 862, art. 1, Legge 145/2018) - Rispetto dei parametri di legge e presa d'atto della non obbligatorietà per l'esercizio 2025".

1.4 Rispetto degli equilibri interni in conto capitale, delle partite finanziarie e dei servizi conto terzi

La gestione complessiva, sia di parte capitale che relativa alle partite finanziarie ed ai servizi per conto di terzi, non evidenzia squilibri.

Si evidenzia la fondamentale azione di sviluppo degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dei fondi complementari e PON-Metro Plus e di tutti gli investimenti previsti in materia di infrastrutture per la mobilità urbana.

In particolare, relativamente alla parte investimenti, in attuazione alle disposizioni previste dai principi contabili, gli impegni di spesa sono subordinati al preventivo accertamento delle corrispondenti poste di entrata a copertura, garantendo pertanto il rispetto dei relativi equilibri.

2. Rispetto degli equilibri di cassa

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 sono state adottate le seguenti variazioni di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lett. d) del T.U.E.L. al fine di allineare le previsioni di cassa alla effettiva consistenza dei residui attivi e passivi risultanti dalle scritture contabili al 31/12/2024:

- Deliberazione della Giunta Comunale n.27 del 21 gennaio 2025 - I Variazione
- Deliberazione della Giunta Comunale n.186 del 1 aprile 2025 - II Variazione.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 25 febbraio 2025 é stato adottato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del Decreto Legge n. 155 del 19 ottobre 2024 "Disposizioni- in materia di PNRR", al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone (M1C1 - 72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Con la determinazione dirigenziale 2471 del 23 aprile 2025 è stato aggiornato il Piano annuale dei flussi di cassa al fine di verificare e aggiornare trimestralmente le previsioni.

La situazione di cassa al 28 giugno rileva un saldo ampiamente positivo, +290 mln.

Si evidenzia che a partire dal mese di settembre 2021, l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con evidente beneficio a decorrere dal 2022 sugli oneri per interessi passivi.

3. Rispetto degli equilibri della gestione dei residui

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto 2024 è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 241 del 28/04/2025.

Alla data odierna pertanto l'andamento della gestione delle poste iscritte, congiuntamente

all'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta in linea con le previsioni ed i vincoli normativi vigenti.

4. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell'Art. 1, comma 820, della suddetta Legge 145/2018 “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

Prevede inoltre il successivo comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo”. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Tali disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell'intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Pertanto, il rispetto degli equilibri, come già sopra descritti, garantiscono anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il saldo ampiamente positivo registrato in chiusura del rendiconto 2024 per tutti i parametri previsti (W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo) dimostra che l'Ente rispetta gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

5. Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Al fine di verificare gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, così come previsto dal comma 3 dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, si rileva:

Tutte le società partecipate sia direttamente che indirettamente hanno presentato i relativi progetti di bilancio già approvati dalle assemblee.

Nessuna società direttamente partecipata ha chiuso l'esercizio con perdita non coperta da riserva, non determinandosi pertanto obblighi di costituzione di fondi a copertura di perdite sul bilancio comunale ai sensi della normativa vigente.

Per quanto attiene alla società GTT, indirettamente partecipata mediante FCT Holding che ne

detiene la totalità di capitale l'esercizio 2024, essa ha registrato un risultato di bilancio positivo.

Tra le società partecipate attraverso FCT, Torino Nuova Economia ha chiuso l'esercizio in perdita ed è previsto che entro l'esercizio corrente i soci adottino le misure necessarie ad adeguare il capitale sociale o ad assumere i provvedimenti alternativi necessari.

In ogni caso ogni eventuale riflesso del risultato economico troverà corrispondenza nella corretta valutazione della partecipazione della società nel bilancio di FCT e non è quindi ragionevolmente ipotizzabile alcun effetto negativo sul bilancio del Comune.

Tutti i fascicoli di bilancio delle società a controllo pubblico comprendono il documento sulla valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Non sono stati segnalati dai Servizi competenti criticità relative ad organismi partecipati non societari idonei a registrare effetti negativi sul bilancio comunale.

Per quanto attiene alla Fondazione XX Marzo, che ha chiuso l'esercizio in sostenibile pareggio, entro il 2025 saranno assunte, a cura dei soci, le determinazioni necessarie a dare corso a quanto deliberato dalla Corte dei Conti, sezione Regionale di Controllo, con provvedimento n° 68/2025.

L'insieme dei dati raccolti e delle informazioni disponibili consente di concludere che, sia pure nel contesto di una situazione che richiede alcuni specifici monitoraggi, l'andamento degli organismi societari partecipati non presenta, all'attualità, criticità suscettibili di imminenti riflessi negativi sul bilancio della Città di Torino.

Torino, 1 luglio 2025

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE
Antonino Calvano

